



Comune di Pietrasanta
Città d'Arte - Città Nobile dal 1841

Il Sindaco

Prot. ID 1183703 N° 12284 del 01/04/2017

RISERVATA PERSONALE

Al Prof. Sergio Rocchi
Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra
Università di Pisa
mail sergio.rocchi@unipi.it
pec dst@pec.unipi.it

RISERVATA PERSONALE

Al prof. Paolo Mancarella
Magnifico Rettore
Università di Pisa
mail rettore@unipi.it
pec protocollo@pec.unipi.it

Al dott. Pietro Suchan
Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Lucca
mail procura.lucca@giustizia.it
pec prot.procura.lucca@giustiziacerit.it

OGGETTO: Località Valdicastello in Comune di Pietrasanta (LU) – Comunicazione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa circa risultati di analisi delle acque del 29/03/2017 (prot 664/2017).

In data 29 marzo ho ricevuto la comunicazione in oggetto allegata alla presente.

Dalla stessa leggo che il Comitato Tallio di Valdicastello ha conferito in data 27 marzo dei campioni di acqua da loro prelevata in modi sconosciuti all'Istituto Universitario, stante la seguente puntualizzazione nel testo "*si precisa che i prelievi sono stati effettuati da personale del suddetto Comitato, al quale eventualmente rivolgersi per le modalità*". Nella stessa nota inoltre viene riferito che "*le analisi sono state eseguite con strumentazione e procedure consuete, già comunicate in precedenza*".

Oltre a quanto sopra, viene ricordato che il Dipartimento agisce "*...quale contesto di servizio di un ente istituzionale verso la società civile e per il trasferimento delle conoscenze ed in accordo con quanto stabilito con il Comune di Pietrasanta nella persona del Vice sindaco Daniele Mazzoni*".

Non è la prima volta che il citato Dipartimento trasmettete comunicazioni del detto tenore, tra le quali cito l'ultima del 9 marzo, anch'essa allegata alla presente.

Ho già avuto più di un'occasione per ringraziare l'Università per l'impegno profuso, tuttavia ritengo altresì necessario, anche alla luce di quanto viene sostenuto essere stato concordato con il Vicesindaco Daniele Mazzoni, nonché in relazione alla nota prot. 52610 del 30/03/2017 trasmessami dalla competente Azienda USL ed allegata alla presente, ricordare quanto prevede la legge, alla quale anche l'Istituzione Universitaria è assoggetta:

- i prelievi, al fine di un'effettiva utilità nell'ambito dell'arricchimento delle conoscenze derivanti dalle analisi accreditate già svolte dal soggetto gestore del servizio idrico (Gaia spa), debbono essere comunque effettuati in contraddittorio con il gestore con modalità di prelievo rigorose, certe e standardizzate, stante il fatto che le operazioni di campionamento rivestono un'importanza non inferiore a quella dell'analisi vera e propria e possono talvolta condizionarne il risultato (vedi nota USL prot.52610/2017 allegata);
- non è intenzione di nessuno mettere in discussione l'autorevolezza del laboratorio del Dipartimento stante l'ambito universitario, ma non essendo noto se le prove effettuate presso il detto laboratorio siano o meno accreditate (vedi riferimento a certificato Accredia nella nota USL prot.52610/2017 allegata), è quanto meno necessario che i rapporti di prova siano firmati e timbrati dal chimico responsabile dell'analisi effettuata nel laboratorio stesso, affinché possano avere una validità riconosciuta;
- la distanza temporale tra i prelievi e le analisi non fornisce alcun beneficio alla società civile, non mettendo in condizione né il Gestore, né l'Azienda Sanitaria, né tanto meno lo scrivente, di intervenire con tempestività nell'ottica della salvaguardia della salute pubblica nonché nell'emissione di provvedimenti contingibili ed urgenti.

All'ultimo tavolo tecnico ambientale e sanitario riunitosi presso questo Comune in data 22 marzo scorso, alla presenza non solo del prof. Gianneccchini in rappresentanza del Dipartimento Universitario, ma anche di tutte le istituzioni coinvolte tra le quali ASL, ARPAT e Gaia spa nonché di professori del Dipartimento di Scienza Agrarie dell'Università di Bologna, è stata fatta precisa raccomandazione da parte del sottoscritto che le attività vengano condotte con elementi oggettivamente probanti.

Il Vicesindaco, anch'egli presente, dopo aver ricordato che dal maggio 2016 sottolinea al Dipartimento come ogni eventuale risultanza in possesso dell'Università che rilevi un potenziale rischio per la salute dei cittadini debba essere comunicata tempestivamente sia al Comune che agli altri soggetti competenti, ha anche espressamente richiesto che le attività di analisi vengano condotte in raccordo con gli Enti istituzionalmente preposti (ASL, ARPAT, GAIA). Aggiungerei, per altro, che così è stato efficacemente fatto con l'Università di Bologna nella recentissima campagna di monitoraggio dei prodotti orticoli condotta, nella fase operativa di campionamento, in stretta collaborazione tra la Azienda USL ed il Dipartimento Universitario bolognese.

La sopradetta modalità di azione, che passa attraverso la produzione di dati certificati, documentati ed incontrovertibili, è oltre modo necessaria qualora non sia perseguito un fine diverso da quello della mera conoscenza e dell'approfondimento del fenomeno. Infatti senso di responsabilità vuole che in ogni maniera siano scongiurati atteggiamenti che, oltre a comportare una dispersione di risorse ed energie pubbliche, possono indurre ad allarmismi immotivati nonché generare disordini alimentando contrapposizioni sterili ed ingiustificate tra la società civile e le Istituzioni.

Ciò stante, mi preoccupa molto il fatto che il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa, nonostante le precise richieste, perseveri nell'agire in questo modo scomposto e mi si impone pertanto, nell'ottica della tutela di tutte le azioni intraprese a salvaguardia della salute pubblica, di portarVi a conoscenza della condotta adottata fino ad oggi dallo stesso.

Molto cordialmente.

Il Sindaco
Massimo Mallegni
(documento firmato digitalmente)